Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18 RAV Scuola - VAIS01800P "JOHN M. KEYNES"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida

Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?

Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?

Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?

Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?

Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)

Lo status socio-economico-culturale delle famiglie degli studenti che frequentano le classi seconde di entrambi gli indirizzi dell'ISIS "J. M. Keynes", prese a campione per la rilevazione, è medio-basso, e la percentuale di studenti con famiglie svantaggiate è dello 0%, inferiore sia alla percentuale nazionale (0,4%) che alla media regionale (0,3%). L'incidenza degli studenti di cittadinanza non italiana non è rilevante (3,79%), inoltre la quasi totalità degli studenti stranieri è immigrata di seconda generazione, e non presenta difficoltà linguistiche e di alfabetizzazione.

La distribuzione degli alunni iscritti al primo anno (2017/18) per voto di licenza media è in linea sia con quella provinciale, che regionale, che nazionale: la maggioranza degli studenti iscritti alla classe prima ha conseguito la licenza media con un voto compreso tra 6 e 8, più rari i casi di studenti con voto finale 9 e 10.

Il numero medio di studenti per insegnante (10,77%) è in linea con quello riscontrato nelle classi di altri istituti tecnici nella provincia, in Lombardia e in Italia, pertanto tale rapporto è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola.

Le famiglie ripongono grandi aspettative nella scuola per quanto riguarda la preparazione rispetto al mondo del lavoro, pertanto tale atteggiamento incentiva il corpo docenti a migliorare la qualità dell'insegnamento soprattutto nelle aree di indirizzo.

Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)

VINCOLI

La preparazione in ingresso degli studenti provenienti dalla scuola secondaria di primo grado è spesso non adeguata allo standard richiesto dalla scuola che vorrebbe gli studenti già in possesso di prerequisiti consolidati soprattutto nelle materie scientifiche, tecnologiche e linguistiche, per assicurare il successo formativo di tutti gli studenti .

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
OPPORTUNITÀ	Non si rilevano vincoli importanti a livello di collaborazione tra
La scuola ha sede in Lombardia, nella provincia di Varese, che	l'istituto e il territorio
si distingue per un tessuto economico-produttivo	
particolarmente dinamico. L'economia lombarda presenta il	
prodotto interno lordo più elevato tra le regioni italiane e la	
maggior concentrazione di attività imprenditoriali nel territorio;	
il primato nei settori dell'industria, delle costruzioni e del	
commercio e anche nei settori tradizionali dell'agricoltura e	
dell'artigianato ne fanno la regione più ricca d'Italia. Il tasso di	
disoccupazione giovanile (7,8%) è il più basso delle regioni del	
Nord-ovest.	
Nonostante il territorio su cui insiste la scuola abbia il tasso di	
immigrazione più alto delle regioni del Nord-Ovest (11,4%),	
nella scuola la presenza di studenti immigrati non è	
significativa.	
Il comune di Gazzada Schianno, dove la scuola ha sede, può	
vantare ottimi collegamenti infrastrutturali sia con Milano sia	
con la Svizzera, ed è al centro di un territorio caratterizzato	
dalla presenza di piccole e medie imprese. L'istituto Keynes,	
come scuola autonoma, è stato fortemente voluto dall'Unione	
Industriali della provincia di Varese (UNIVA) e dall'ente	
Provincia di Varese, che tutt'oggi ne sostengono le attività e i	
progetti, nella prospettiva di rendere la scuola il Polo Informatico Provinciale.	
L'Ente Provincia di Varese ha investito molto nell'istituto anche	
in termini di fondi messi a disposizione della manutenzione	
straordinaria dell'edificio e della messa a norma dello stesso.	

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?

Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?

Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
OPPORTUNITÀ	VINCOLI
L'istituto, collocato a pochi chilometri dal capoluogo di	Attualmente tutti gli spazi disponibili per le attività didattiche
provincia, Varese, ha un'unica sede con annessa palestra e	risultano occupati, pertanto un eventuale incremento della
giardino recintato. Sia l'edificio centrale che la palestra	popolazione scolastica comporterebbe un orario articolato su
risultano a norma e in regola con tutte le certificazioni (norme	turni per l'occupazione degli stessi.
sulla sicurezza degli edifici).	
La scuola è dotata dei seguenti spazi:	
• 14 laboratori: 2 di elettronica, 6 d'informatica, 1 di lingue, 1	
di fisica, 1 di biologia, 1 di chimica, 1 di aggiustaggio, 1 di	
robotica.	
• 46 aule dotate di LIM	
• 1 spazio alternativo per l'apprendimento	
• 3 palestre	
• 1 biblioteca	
• 1 aula magna • 1 aula conferenze	
Le risorse economiche per le infrastrutture tecnologiche	
derivano dal progetto "Generazione WEB Lombardia" per 100	
mila € e dai contributi volontari versati dalle famiglie.	
L'istituto ha partecipato ai bandi PON e ha ottenuto i	
finanziamenti per il rinnovo dei laboratori di	
Elettronica/Robotica e Linguistico; ha inoltre aderito al Progetto	
Cariplo SI ottenendo ulteriori dotazioni per l'implementazione	
delle attrezzature del laboratorio di Robotica.	
Durante l'a.s. 2017/18 ha rinnovato completamente uno dei	
laboratori di informatica raddoppiando il numero delle	
postazioni (32) e dei pc utilizzabili anche per lezioni di	
discipline non tecnologiche	

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?

Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti presenti nell'istituto garantiscono stabilità dal punto di vista contrattuale: il 75,7% di essi è assunto con contratto a tempo indeterminato, in linea con la situazione provinciale e regionale; il 24,3% è assunto con contratto a tempo determinato.

L'età media dei docenti a tempo indeterminato si assesta nella fascia oltre i 55 anni per il 38,3%, quota più elevata rispetto alla situazione provinciale (32,8%) e regionale (30.2%).

Il corpo docenti è stabile: il 17.5% registra una continuità di servizio dai sei ai dieci anni ed il 41,2% è presente da oltre dieci (10) anni, percentuale superiore a quella espressa dai dati provinciali, regionali e nazionali.

Il Dirigente Scolastico, dall'anno 2014/'15 è stato assegnato alla scuola con incarico effettivo, a seguito di concorso ordinario, come il 84.8% dei dirigenti assegnati agli istituti della provincia di Varese ed il 76,8% di quelli della regione, in linea con la media nazionale.

La presenza di un dirigente effettivo e di un corpo docente stabile e con esperienza costituiscono due buoni prerequisiti per la progettazione a medio e lungo termine del piano dell'offerta formativa.

Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)

VINCOLI

I docenti con consolidate pratiche di insegnamento tradizionali ed età anagrafica più elevata mostrano particolari difficoltà all'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica e necessitano maggiore formazione e aggiornamento dei colleghi più giovani.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?

Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?

Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?

Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto si è orientato ad un miglioramento della qualità dell'insegnamento e ad una maggiore severità nella valutazione del profitto e del comportamento degli studenti in tutte le classi, allo scopo di elevare il livello degli apprendimenti e migliorare gli esiti dei diplomati.

La dispersione scolastica è molto bassa: solo l'1,1 degli studenti di prima e lo 0,5 degli studenti di terza ha abbandonato gli studi in corso d'anno, mentre si hanno trasferimenti in ingresso e in uscita al primo, secondo e terzo anno in percentuale maggiore rispetto agli altri istituti tecnici della provincia.

A leggere i dati interni dell'istituto si nota che dall'a.s. 2015/16 all'a.s. 2016/17 il numero di studenti non ammessi alle classi successive si è notevolmente ridotto, così come il numero degli studenti con giudizio sospeso, segno di miglioramento dei risultati di profitto.

Per quanto riguarda il voto di diploma, nel 2016/17 si colloca il 21,8% degli studenti ha conseguito un punteggio compreso nella fascia tra l'81 e il 100 e lode, in linea con le percentuali provinciali e regionali.

La scuola quindi continua ad offrire una buona preparazione in tutte le discipline e mantiene un livello medio-alto di competenze in uscita, apprezzato dalle imprese.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dai dati emersi dagli scrutini finali dell'a.s.2017/18 si nota un aumento dei numeri e delle percentuali degli studenti non ammessi alla classe successiva nel biennio iniziale, a causa soprattutto della inadeguatezza dei prerequisiti posseduti dagli studenti provenienti dalla scuola secondaria di primo grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'e' una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
	②	6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante la quota di studenti con debiti scolastici sia superiore ai riferimenti nazionali, regionali e provinciali per l'indirizzo tecnologico, mentre è in linea per l'indirizzo economico, tuttavia la distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' alte (81-100 e lode). Non si registrano abbandoni, se non nell'ordine dello 0,5% nelle classi seconde e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La dispersione scolastica è pressoché nulla: tutti gli studenti non ammessi alla classe successiva si iscrivono di nuovo nell'istituto per portare a termine il percorso di studi scelto.

Dalla lettura dei dati înterni di istituto relativi agli esiti degli scrutini degli aa.ss. 2015/16 e 2016/17 si desume un miglioramento degli esiti degli studenti, con una netta diminuzione percentuale di studenti non ammessi o con giudizio sospeso.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?

Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?

Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?

La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?

Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) Il punteggio medio conseguito nelle prove standardizzate di L'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove di ITALIANO, è leggermente al di sotto del punteggio a livello Matematica è intorno alla media regionale, mentre in Italiano è regionale, in linea con i risultati del Nord-Ovest e superiore al di sotto della media regionale. Il valore aggiunto della scuola sugli esiti delle prove rispetto al punteggio nazionale. Il punteggio medio conseguito nelle prove standardizzate di standardizzate risulta ancora non molto significativo ma in MATEMATICA, è leggermente superiore al punteggio a leggero progresso. livello regionale, e superiore ai risultati nazionali e del Nord-I risultati delle prove INVALSI sono migliorati rispetto all'a.s. 2014/15 quando i risultati sia in italiano che in matematica risultavano molto al di sotto dei risultati conseguiti dagli studenti delle scuole lombarde e nel dettaglio i risultati peggiori si riscontravano nell'indirizzo economico. Per quanto riguarda la variabilità dei risultati dentro e tra le classi dell'istituto si nota che si è in linea con la situazione regionale, nazionale e del Nord-Ovest.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.		Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio- economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
	⊘	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano nelle prove INVALSI è inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, mentre il punteggio di e matematica e' superiore . La variabilita' tra classi in italiano e' pari a quella media, mentre in matematica è inferiore a quella del Nord-Ovest.

La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori o uguali a quelli medi regionali.

Per quanto riguarda la comparazione tra i risultati di ITALIANO e MATEMATICA nelle classi seconde, conseguiti al termine degli aa.ss 2015/16 e 2016/17 e i risultati delle prove INVALSI, si nota che si allineano ai risultati delle prove standardizzate in quasi tutte le classi, ad eccezione di quelle in cui sono presenti studenti ripetenti o con disagi di tipo linguistico e/o socioculturale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?

In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?

Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?

Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?

Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?

Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?

Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti Difficoltà di instaurare un dialogo costruttivo sui temi della attraverso l'adozione del patto educativo di corresponsabilità tra cittadinanza attiva e del rispetto delle regole con le famiglie de scuola e famiglia, del regolamento generale d'istituto e dei gli studenti. regolamenti specifici per laboratori e palestre. Il collegio dei docenti ha approvato ed adottato una dettagliata scheda di valutazione del comportamento che uniforma in sede di scrutinio il voto e le motivazioni a sostegno del medesimo. L'istituto promuove inoltre la collaborazione tra pari attraverso il progetto di tutoraggio rivolto soprattutto agli studenti delle classi del primo biennio che possono trovare supporto nello studio da parte degli alunni più esperti. Ulteriori progetti curano i temi legati alla legalità: la lotta alle mafie, al gioco d'azzardo e alle dipendenze di varia natura, recupero sociale dei detenuti ecc., nonché l'attenzione alla salute e la prevenzione del disagio sociale. Il tema del bullismo e del cyberbullismo è stato particolarmente preso in carico dalla figura del referente d'istituto, che ha attivato incontri di informazione e prevenzione per le classi prime e seconde ed ha effettuato interventi mirati su classi e casi specifici in collaborazione con la psicologa di istituto e la funzione strumentale benessere e prevenzione del disagio.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').	1 - Molto critica	
	2 -	
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').	3 - Con qualche criticita'	
	4 -	
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').	5 - Positiva	

 Federal VIIISVIOVOI production 120,000,2010 120 1212.		Pug 11
	⊘	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). In particolare ottime sono le competenze digitali acquisite durante il percorso di studi, buono il livello di educazione all'imprenditorialità, grazie all'alternanza scuola-lavoro; discreto il livello di competenze civiche quali il rispetto per gli altri e per le regole d'istituto.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida

Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?

Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?

Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?

Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?

Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) Alta motivazione degli studenti ad acquisire competenze Non si rilevano significativi punti di debolezza immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, nei settori di specializzazione. La percentuale dei diplomati inseriti nel mondo del lavoro è in crescita progressiva nonostante la generale crisi economica. Per quanto riguarda la tipologia dei contratti, le percentuali si allineano con quelle rilevate a livello provinciale, regionale e nazionale, con prevalenza dei contratti a tempo determinato rispetto alle altre tipologie (tempo indeterminato, apprendistato, collaborazione, altro). La percentuale dei diplomati che lavorano nell'ambito delle professioni tecniche è quasi il doppio di quella rilevata a livello provinciale, regionale e nazionale, a riconferma di quanto già osservato nella sezione del presente documento dedicata ai risultati scolastici. Molto buoni sono anche i risultati universitari nei primi due anni dei diplomati dell'istituto; in particolare i dati della Fondazione Agnelli, che classificano le scuole in base ai risultati universitari degli studenti al primo anno di università, collocano l'ISIS Keynes di Gazzada al primo posto tra gli istituti tecnici a indirizzo tecnologico e al quinto posto tra gli istituti tecnici a indirizzo economico nella provincia di Varese.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolta' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		
	2 -	

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolta', anche se una quota di studenti ha difficolta' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	5 - Positiva
	6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' superiore a quella regionale (superiore al 50%).

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti		
classi prime_Comparazione esiti scrutini degli aa.ss. 2015/16 e 2016/17	1_CLASSI PRIME_GRAFICI COMPARATIVI ESITI SCRUTINI 2016 eE 2017.pdf	
classi seconde_Comparazione esiti scrutini degli aa.ss. 2015/16 e 2016/17	2_CLASSI SECONDE_GRAFICI COMPARATIVI ESITI SCRUTINI 2016 e 2017.pdf	
classi terze_Comparazione esiti scrutini degli aa.ss. 2015/16 e 2016/17	3_CLASSI TERZE_GRAFICI COMPARATIVI ESITI SCRUTINI 2016 e 2017.pdf	
classi quarte_Comparazione esiti scrutini degli aa.ss. 2015/16 e 2016/17	4_CLASSI QUARTE_GRAFICI COMPARATIVI ESITI SCRUTINI 2016 e 2017.pdf	
classi quinte_Comparazione esiti scrutini ammissione esami di Stato degli aa.ss. 2015/16 e 2016/17	5_CLASSI QUINTE_GRAFICI COMPARATIVI ESITI SCRUTINI 2016 e 2017.pdf	
Studenti del biennio con giudizio sospeso nelle materie di indirizzo negli aa.ss. 2015/16 e 2016/17	COMPARAZIONE ESITI SCRUTINI_GIUDIZIO SOSPESO MATERIE INDIRIZZO BIENNIO.pdf	
Osservazioni risultati biennio in MATEMATICA e ITALIANO	Osservazioni_Risultati_Biennio_MAT_ITA.pdf	
Sintesi valutazioni biennio in ITALIANO E MATEMATICA	SintesiValutazioniBiennio_ITALIANO_MATEMA TICA_2015_16 e 2016_17.pdf	

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
lingua inglese, scienze e le altre discipline di indirizzo; ha elaborato il profilo delle competenze da possedere al termine del primo biennio.	L'istituto non ha ancora definito il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum d'Istituto e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa si riferiscono alle discipline cui i progetti extracurricolari afferiscono. I questionari di gradimento sui progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono in fase di predisposizione.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Difficoltà di individuazione di indicatori e criteri di valutazione condivisi all'interno dei singoli dipartimenti disciplinari.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
diversi ambiti/discipline, tali criteri sono esplicitati nel P.O.F.	La scuola non utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti, fatta eccezione per i test d'ingresso (prove strutturate in entrata) per le discipline di area comune (italiano, matematica e inglese), a cui non fanno seguito altre verifiche parallele di medio termine e finali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione						
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola					
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unita' di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica					
	2 -					
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere nelle attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.	3 - Con qualche criticita'					
	4 -					
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.	5 - Positiva 6 -					

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.

Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento.

La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e la definizione degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere sono da migliorare.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari ed il personale interno e' mediamente coinvolto.

La progettazione didattica periodica viene condivisa da tutti i docenti che fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

Solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) La scuola adotta l'orario standard per 32 ore settimanali Il laboratorio linguistico risulta obsoleto per quanto riguarda i dispositivi tecnologici ed è inadeguato a soddisfare le richieste antimeridiane (33 ore settimanali nelle prime ad indirizzo tecnologico), in linea con gli istituti della provincia. di utilizzo settimanale delle classi Le attività inerenti all'ampliamento dell'offerta formativa si Il laboratorio di elettronica risulta sottodimensionato rispetto svolgono in orario extracurricolare pomeridiano, mentre le alle richieste di utilizzo settimanale, anche a seguito attività di recupero in corso d'anno si svolgono in orario dell'aumento degli studenti iscritti sull'indirizzo elettronico curricolare antimeridiano. Le attività di recupero estivo si svolgono in orario extracurricolare. Tutte le classi hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali che la scuola cura attraverso l'individuazione di docenti responsabili di laboratorio e di assistenti tecnici preposti alla manutenzione ordinaria degli stessi; la scuola si occupa anche degli aggiornamenti dei materiali e dei software; investe nell'acquisto di infrastrutture tecnologiche quali LIM, tablet, pc L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni corrispondono alle esigenze di apprendimento degli studenti, che possono utilizzare le ore pomeridiane per le attività extracurricolari organizzate dalla scuola.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative: ha aderito al progetto "Generazione Web Lombardia" nell'a. s. 2014-15 e circa il 30% dl corpo docenti ha partecipato agli incontri di formazione sulla didattica con le LIM organizzati dal Polo Formativo ISIS "A. Ponti" di Gallarate (Va). Negli anni 2015/16 e 2016/17 il team e l'animatore digitale ha partecipato alla formazione PON; altri docenti di discipline non tecnologiche ha partecipato alla formazione di Generazione Web 3.	attività didattiche svolte con metodologie innovative

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è attenta a contrastare gli episodi problematici: in presenza di atti di vandalismo, di comportamenti violenti e di altre attività non consentite privilegia le azioni sanzionatorie, non trascurando comunque le azioni interlocutorie e costruttive, che non prescindono comunque dalle azioni sanzionatorie; la percentuale di studenti sospesi per anno di corso è superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali. Si riscontra l'efficacia delle sanzioni: i comportamenti sanzionati non sono soggetti a recidive e gli studenti migliorano il comportamento e il rispetto delle regole.	

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione						
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola					
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica					
	2 -					
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'					
	4 -					
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva					
	6 -					
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente					

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi anche nelle discipline che non prevedono l'attività di laboratorio curricolare. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi.

I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

PUNTI DI FORZA

La scuola dispone di un docente referente per l'inclusione e i bisogni educativi speciali e di un docente referente per l'intercultura, l'accoglienza e l'alfabetizzazione degli studenti stranieri. Entrambi i referenti lavorano in sinergia con i coordinatori di classe e il corpo docente al fine di integrare tutti gli studenti in ottemperanza delle normative vigenti in materia. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, collaborano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e ne monitorano il raggiungimento degli obiettivi in ogni seduta dei Consigli di Classe.

Per quanto riguarda gli studenti DSA e BES i Piani Didattici Personalizzati sono redatti da tutto il Consiglio di Classe con la supervisione del referente per l'inclusione.

Gli studenti stranieri sono accolti secondo il protocollo e, in caso di necessità, partecipano a corsi di alfabetizzazione organizzati dalla scuola.

La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità: tra esse il cineforum interculturale proposto agli studenti del primo biennio e assemblee e dibattiti organizzati grazie all'iniziativa degli studenti rappresentanti del Consiglio d'Istituto e dei docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

PUNTI DI DEBOLEZZA

Il numero di studenti DSA e BES è in progressivo aumento e la personalizzazione è sempre meno praticabile con efficacia. Quanche resistenza da parte di alcuni docenti all'applicazione delle misure contenute nei PDP degli studenti soprattutto in fase di valutazione.

Scarsa collaborazione da parte della maggioranza delle famiglie degli studenti DSA e BES che fanno leva sulla certificazione per ottenere la promozione del proprio figlio alla classe successiva, anche in assenza del raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal PDP.

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse organizzative, economiche e professionali destinate dalla scuola alle attività di recupero delle carenze sono di gran lunga superiori a quelle messe a disposizione dalle altre scuole della provincia e della regione ; tali attività si articolano in corsi di recupero pomeridiani nel periodo estivo, sportello help pomeridiano e servizio di tutoraggio tra pari durante tutto l'anno scolastico che ha coinvolto il 10 % degli alunni come tutor e il 10,3% degli alunni come fruitori del servizio. Le ore di recupero svolte sono state 115. Da segnalare un aumento progressivo della quantità di ore svolte: del 33% rispetto all'a.s.2015/16 e del 91% rispetto al 2014/15. I corsi sul metodo di studio e per ragazzi con DSA hanno coinvolto complessivamente il 15% degli alunni del biennio. Per quanto riguarda il potenziamento, gli studenti più capaci partecipano a competizioni interne o esterne alla scuola (olimpiadi di informatica) e sfruttano le opportunità di formazione offerte dalle aziende locali di settore, nonché le borse di studio offerte dalle aziende medesime.

La ricaduta degli interventi di recupero sul profitto degli studenti del primo biennio non è ancora efficace per tutti gli studenti che partecipano alle attività organizzate dalla scuola. Le risorse economiche erogate dallo Stato da dedicare alle attività di recupero sono scarse rispetto al fabbisogni dell'istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione						
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola					
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.	1 - Molto critica					
	2 -					
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticita'					
	4 -					
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva					
	6 -					
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente					

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola è stato individuato un referente che si occupa dell'ORIENTAMENTO IN INGRESSO, che organizza e cura le visite della scuola da parte degli studenti della secondaria di primo grado e le attività educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado. Il referente dell'orientamento si occupa anche del riorientamento in itinere e del supporto psicologico motivazionale degli studenti in difficoltà, soprattutto nel primo biennio.

Durante gli Open Day e le giornate di orientamento presso le scuole secondarie di primo grado vengono ben illustrate le caratteristiche richieste agli studenti perché possano raggiungere il successo formativo; inoltre viene data molta enfasi al consiglio orientativo formulato dai docenti della scuola secondaria di primo grado, in quanto la maggior parte degli studenti che registrano la non ammissione all'anno successivo nelle classi prime e seconde risultano non aver seguito tale indicazione di orientamento, sovrastimando le proprie potenzialità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non vi sono occasioni ufficiali e strtutturate di incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi La scuola non ha mai organizzato attività educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado.

Subarea: Orientamento

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola sono stati individuati due referenti che si occupano rispettivamente di BENESSERE E PREVENZIONE DEL DISAGIO e di ORIENTAMENTO IN USCITA. Nel primo caso il referente si occupa di organizzare e monitorare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, collaborando con un esperto esterno (psicologo scolastico). I servizi offerti in tale ambito si rivolgono a tutti gli studenti e in modo particolare a quelli che frequentano il primo biennio: si tratta di sportello psicologico e di tutoraggio tra pari. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, il referente mette in contatto gli studenti del quarto e quinto anno con le università di Varese e Milano e i politecnici di Milano, Como e della Svizzera, soprattutto del Canton Ticino, perché possano conoscerne l'offerta formativa e partecipare a seminari e campus estivi.

Le attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali sono effettuate dalla funzione strumentale che si occupa di FORMAZIONE E LAVORO, la quale cura tutti gli aspetti dell'alternanza scuola-lavoro e si occupa del placement.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività di orientamento in ingresso richiederebbero un maggior raccordo con le scuole secondarie di primo grado.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuolalavoro?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali sono effettuate dalla funzione strumentale che si occupa di FORMAZIONE E LAVORO, la quale cura tutti gli aspetti dell'alternanza scuola-lavoro e si occupa del placement insieme ad un gruppo di docenti dedicati (organico potenziato). Le attività di alternanza scuola-lavoro, da sempre allineate in termini percentuali agli andamenti provinciali e regionali, sono decisamente aumentate sia in termini di convenzioni stipulate con aziende e/o enti del territorio (135 convenzioni in più stipulate dal 2015/16 al 2016/17), sia in termini di partecipazione degli studenti alle attività di alternanza e di IFS (la percentuale del 115,94% di studenti che hanno partecipato alle attività di alternanza va letta come segue: il 100% degli studenti del terso e quarto anno ha partecipato ad attività in convenzione con le aziende e il 15,94% ha partecipato anche ad attività di IFS).

Le attività di alternanza scuola lavoro vengono regolarmente valutate all'interno delle materie di indirizzo definite dal collegio dei docenti su proposta dei dipartimenti disciplinari.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

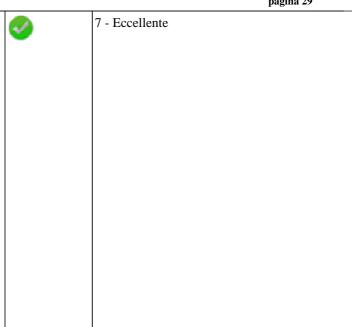
Nonostante l'alternanza scuola-lavoro funzioni a pieno regime e costituisca un punto di forza dell'istituto, tuttavia si riscontrano a volte resistenze da parte degli studenti ad effettuare l'alternanza presso aziende situate fuori provincia o lontane dal proprio luogo di residenza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione					
Situazione della scuola					
1 - Molto critica					
2 -					
3 - Con qualche criticita'					
4 -					
5 - Positiva					

Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' formative esterne (scuole, centri di formazione, universita'). Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.



Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida

La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?

La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) La missione dell'istituto e le priorità sono ben definite nel Piano dell'Offerta Formativa, della cui redazione si è fatto carico direttamente il Dirigente Scolastico, sentite tutte le componenti dell'istituto, dal Collegio dei Docenti al Consiglio d'Istituto, precorrendo i tempi della riforma "Buona Scuola", recentemente approvata. Oltre che condivise all'interno dell'istituto, la mission e le priorità sono rese note anche agli utenti, famiglie e territorio, attraverso la pubblicazione del P.O.F. sul sito internet d'Istituto.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida

In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?

La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la redazione del programma annuale ad opera del DS coadiuvato dal DA.

L'istituto ha adottato il Sistema di Gestione della Qualità, affidandolo ad una funzione strumentale e ad un team di supporto.

Adotta di strumenti di controllo delle procedure e monitora i processi nell'ottica del miglioramento continuo.

L'istituto monitora le attività svolte e ne raccoglie di dati tramite i QUESTIONARI DI GRADIMENTO DEL SERVIZIO rivolti a STUDENTI, DOCENTI, PERSONALE ATA, FAMIGLIE. Dai dati disponibili si evince che tutte le componenti che vivono la quotidianità nell'istituto manifestano un gradimento medio-alto per tutte le aree di indagine: ORGANIZZAZIONE, COMUNICAZIONE, DIDATTICA, AMBIENTI. per quanto riguarda il gradimento del servizio da parte delle

famiglie si veda apposita sezione del RAV

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'area che mostra maggiore necessità di miglioramento è quella della comunicazione, soprattutto tra il personale ATA, il DSGA e il Dirigente; ma anche tra il Dirigente e gli studenti, che spesso vivono "a distanza" il rapporto con la figura dirigenziale. Da migliorare è anche la partecipazione dei docenti al questionario di gradimento del servizio (attualmente effettuata su base volontaria), che si aggira intorno al 50% del personale docente in servizio, così come del personale ATA, che risponde al questionario per il 70%.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) Scarsità di risorse MOF e FIS con cui retribuire le attività La scuola ha adottato un organigramma funzionale ben strutturato, impostato sui principi della delega e della extracurriculari del personale docente. sussidiarietà; i compiti assegnati ad ogni funzione sono ben definiti nell'apposito mansionario, codificato nel sistema qualità. Le funzioni strumentali sono state ridotte a 4 unità, si sono create nuove figure di referenti di area, sono state potenziate le mansioni dei coordinatori di classe. Le funzioni strumentali percepiscono un compenso compreso nella fascia tra 700 e 1000 euro. La ripartizione del Fondo d'Istituto tra personale docente e ATA è allineata con quanto accade nelle altre scuole della provincia, della regione e del territorio nazionale, così come lo è la percentuale del personale docente e ATA che percepisce più di 500 euro di FIS. Il Dirigente scolastico presiede e vigila sui processi decisionali, sentiti gli OO.CC. per quanto di competenza. Il Collegio dei Docenti si esprime nel merito della didattica, dell'ampliamento dell'Offerta Formativa, dell'impostazione della valutazione degli studenti; i dipartimenti disciplinari in merito alla progettazione dei contenuti del curricolo e al coordinamento dei metodi didattici. Lo staff del dirigente e il C.d.I definiscono l'articolazione oraria, i criteri per la formazione delle classi, e la ripartizione dei fondi del bilancio scolastico.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

1	_					-		$\boldsymbol{\alpha}$		1	
	D	O	m	a	n	О	e	Gı	11	a	a

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) La durata media dei progetti che riguardano la prevenzione del Quantitativamente i progetti realizzati nell'Istituto risultano in disagio e l'inclusione, l'educazione alla convivenza civile, numero inferiore rispetto a quelli realizzati negli istituti della all'orientamento e all'accoglienza corrisponde a 6-7 anni provincia, della regione e del territorio nazionale, di scolastici, da quando l'istituto si è costituito come scuola conseguenza risulta ridotto della metà anche l'indice di spesa autonoma. dei progetti per alunno. Vi è coerenza tra le scelte educative esplicitate nel POF e Il coinvolgimento relativo nei progetti da parte degli studenti e l'allocazione delle risorse economiche che si concentrano sulle dei docenti risulta essere medio-basso. tematiche ritenute prioritarie dalla scuola

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione						
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.						
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica					
	2 -					
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'					
	4 -					
La scuola ha definito la missione e la visione equeste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva					
	6 -					
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente					

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. L'istituto ha adottato il Sistema Gestione Qualità ISO 9001:2015 aggiornato alla valutazione del rischio. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'.

Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) La scuola ha messo in atto nel corso dell'anno scolastico alcune Quantitativamente i progetti sono inferiori a quelli offerti da occasioni di formazione rivolti ai docenti sui seguenti altre scuole della provincia e delle regione, con una spesa media argomenti: curricolo e discipline, tecnologie informatiche e loro per insegnante superiore rispetto a quella provinciale, regionale applicazione nella didattica, aspetti normativi e ordinamenti e nazionale, ma la partecipazione dei docenti è stata ampia e scolastici; inclusione degli studenti con disturbi specifici buono il gradimento delle attività formative. dell'apprendimento, lingua inglese. Tutte le attività di formazione hanno avuto ricaduta didattica, in particolare quelle rivolte all'inclusione dei DSA e all'alfabetizzazione informatica e relativa applicazione in classe (didattica con la LIM ecc..) I corsi sono stati intensivi e hanno coinvolto i partecipanti per un elevato numero di ore. Per quanto riguarda il personale ATA, la scuola ha favorito la partecipazione volontaria del personale a corsi di formazione specifici sulle nuove normative.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) La scuola ha messo in atto nel corso dell'anno scolastico La scuola non raccoglie sistematicamente i curricula di tutto il quattro occasioni di formazione rivolti ai docenti sui seguenti personale, ma soltanto dei docenti che aspirano ad assumere argomenti: curricolo e discipline, tecnologie informatiche e loro incarichi specifici di sistema. applicazione nella didattica, aspetti normativi e ordinamenti scolastici; inclusione degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento. Tutte le attività di formazione hanno avuto ricaduta didattica, in particolare quelle rivolte all'inclusione dei DSA e all'alfabetizzazione informatica e relativa applicazione in classe (didattica con la LIM ecc..) Ì corsi sono stati intensivi e hanno coinvolto i partecipanti per un elevato numero di ore. La scuola raccoglie le competenze del personale conservando gli attestati di partecipazione ai corsi di formazione nel fascicolo personale dei docenti; richiede inoltre la presentazione del curriculum ai docenti che propongono la propria candidatura per ricoprire incarichi. Il Dirigente utilizza il curriculum e le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro ed ha istituito delle commissioni su specifiche aree d'intervento facenti capo ai rispettivi referenti. Le commissioni istituite si occupano di accoglienza, orientamento, raccordi con il territorio, inclusione e miglioramento del piano dell'offerta formativa. I gruppi di lavoro producono generalmente documentazione e materiali utili all'organizzazione delle attività didattiche e al miglioramento dell'offerta formativa nella prospettiva di garantire il successo formativo al maggior numero di studenti.	La condivisione dei materiali didattici tra i docenti di dipartimento o interdipartimento non è ancora ottimale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione			
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola		
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica		
	2 -		
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticita'		
	4 -		
La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva		
	6 -		
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente		

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, pur non essendo capofila, partecipa ad accordi di rete per formazione e aggiornamento del personale nel settore delle nuove tecnologie; per l'intercultura e l'inclusione degli studenti con cittadinanza non italiana, per l'inclusione degli studenti con disabilità e infine per la diffusione della cultura della legalità. Il principale motivo di partecipazione alle reti è il miglioramento delle pratiche didattiche ed educative, seguito dall'opportunità di condividere risorse sia economiche che strutturali.

La scuola stipula un buon numero di accordi con varie tipologie di soggetti: Università dell'Insubria, Politecnico di Milano e Como; Enti di formazione accreditati quali Enaip provinciale; soggetti privati, imprese di settore del territorio; associazioni e cooperative per le attività socialmente utili e di valorizzazione del territorio; enti locali; associazioni delle imprese: UNIVA e di categoria professionale; ASL; forze dell'ordine

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il numero degli accordi di rete è medio e non copre tutte le aree del piano dell'offerta formativa.

Esiguo numero di docenti coinvolti nei suddetti accordi formalizzati

Il CTS (Comitato Tecnico Scientifico), costituito sin dall'a. s. 2007/08, è rimasto inattivo e necessita sia del rinnovo dei componenti, sia di un nuovo programma di intervento.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola si avvale dell'apporto formale delle famiglie limitatamente alla rappresentanza prevista negli organi collegiali: 4 genitori nel Consiglio d'Istituto e 2 genitori in ciascun Consiglio di Classe.

I genitori che non siano membri del Consiglio d'Istituto sono chiamati a fare riferimento ai propri rappresentanti e a recepire il Regolamento d'Istituto, il Patto di Corresponsabilità e di altri documenti utili per la vita scolastica.

La scuola comunica con le famiglie attraverso il registro elettronico, i colloqui settimanali con i docenti e con i coordinatori di classe previo appuntamento; i colloqui infraquadrimestrali con tutti i docenti, l'invio di comunicazioni relative ai provvedimenti disciplinari; infine il Dirigente Scolastico è disponibile su appuntamento a ricevere i genitori in caso di necessità.

Il novo registro elettronico si è rivelato uno strumento potente per relazioni scuola famiglia quasi in tempo reale: i genitori si avvalgono frequentemente del registro per interloquire con i docenti su tematiche scolastiche che riguardano sia il profitto sia il comportamento degli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione formale delle famiglie è ben inferiore a quella rilevata negli altri istituti della provincia e della regione, e anche la partecipazione informale è esigua, se si considera che solo lo 0,8% delle famiglie ha ritenuto utile compilare il questionario di gradimento del servizio pubblicato sul sito della scuola e pubblicizzato con avvisi e circolare dedicata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione			
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola		
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica		
	2 -		
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'		
	4 -		
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva		
	6 -		
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente		

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi			
Esiti scrutini giugno 2017 per stdenti Bes-Dsa- Dva	ESITI SCRUTINI GIUGNO 2017_BES_DSA_DVA.pdf		
Questionario di gradimento STUDENTI_1_COMUNICAZIONE	Questionario di gradimento STUDENTI_1_comunicazione.pdf		
Questionario di gradimento STUDENTI_2_DIDATTICA	Questionario di gradimento STUDENTI_2_didattica.pdf		
Questionario di gradimento STUDENTI_3_AMBIENTI	Questionario di gradimento STUDENTI_3_AMBIENTI.pdf		
Questionario di gradimento STUDENTI_4_PROGETTI	Questionario di gradimento STUDENTI_4_PROGETTI.pdf		
Questionario DOCENTI_1_ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE	Questionario gradimento del servizio_2017_DOCENTI_1_ORGANIZZAZION E E COMUNICAZIONE.pdf		
Questionario DOCENTI_2_DIDATTICA	Questionario gradimento del servizio_2017_DOCENTI_2_DIDATTICA.pdf		
Questionario DOCENTI_3_AMBIENTI	Questionario gradimento del servizio_2017_DOCENTI_3_AMBIENTI.pdf		
Questionario ATA_ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE	Questionario gradimento del servizio 2017_ATA_1_ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE.pdf		
Questionario ATA_2_AMBIENTI	Questionario gradimento del servizio 2017_ATA_2_AMBIENTI.pdf		
Questionario FAMIGLIE_1_COMUNICAZIONE E ORGANIZZAZIONE	Questionario gradimento del servizio 2017_FAMIGLIE_1_COMUNICAZIONE E ORGANIZZAZIONE.pdf		
Questionario FAMIGLIE_2_DIDATTICA	Questionario gradimento del servizio 2017_FAMIGLIE_2_DIDATTICA.pdf		
Questionario FAMIGLIE_3_AMBIENTI	Questionario gradimento del servizio 2017_FAMIGLIE_3_AMBIENTI.pdf		

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGL	I STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Ridurre l'insuccesso formativo nel primo biennio (non ammissioni alla classe successiva)	Diminuire del 10% nell'arco del triennio 2017/'20 il numero degli studenti non ammessi alla classe successiva
		Migliorare gli esiti nelle discipline d'indirizzo nel primo biennio	Ridurre del 10% nell'arco del triennio 2017-'20 i "debiti" nelle materie d'indirizzo nel primo biennio
⊘	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti in italiano e matematica al termine del primo biennio	Allineare gli esiti delle prove Invalsi rispetto agli istituti della provincia e della regione nell'arco del triennio 2017/'20
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		
	Tabanan a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le percentuali degli studenti non ammessi alla classe successiva o con debito, soprattutto nelle discipline d'indirizzo sono notevolmente elevate rispetto a quelle provinciali, regionali e nazionali per la medesima tipologia di istituto, mentre per quanto riguarda gli esiti delle prove INVALSI i risultati, benchè allineati in matematica alle medie provinciali e regionali, in Italiano risultano ancora al di sotto della media.

Occorre pertanto adottare nuove strategie per garantire il successo formativo ad un numero più elevato di studenti soprattutto nel primo biennio.

Obiettivi di processo

AREA DI F	PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Testare i prerequisiti di matematica in ingresso al primo anno per un più efficace approccio allo studio di fisica, chimica e informatica
		Organizzare attività di preparazione alle prove INVALSI in itinere durante il primo biennio
		Introdurre almeno una prova comune per classi parallele nelle materie d'indirizzo al termine del primo e del secondo anno di studi

TV - Schola: VAISO10001 producti	0 II 1-0, 00, 2010 10 10 10 1	pagina 40
		Organizzare corsi, laboratori e progetti extracurricolari per migliorare gli esiti nelle materie d'indirizzo (es. ECDL, Certificazioni linguistiche)
	Ambiente di apprendimento	Rinnovare gli spazi e le infrastrutture dei laboratori di informatica, elettronica e lingue, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione.
_		
	Inclusione e differenziazione	Curare l'applicazione delle misure previste dalle leggi 104/92 e 170/2010 per la didattica inclusiva degli studenti DSA/DVA/BES
		Assicurare il servizio di "Sportello Help" e di "Tutoraggio tra pari" per supportare il recupero in itinere delle lacune nelle materie di indirizzo
		Offrire attività extracurriculari dedicate agli studenti eccellenti
Ø	Continuita' e orientamento	Potenziare il servizio psicologico e di riorientamento (psicologo e referente area benessere)
		Intensificare i colloqui con le famiglie degli studenti del primo biennio per verificare la coerenza della scelta della scuola rispetto ai risultati.
		Migliorare il raccordo con la scuola secondaria di primo grado attraverso incontri di orientamento in ingresso e attività di open day
Ø	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Confermare nel funzionigramma di istituto le funzioni strumentali e i referenti di area e di progetto
		Dedicare risorse economiche alla formazione dei docenti
		Reperire fondi con l'adesione ai PON
Ø	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Offrire corsi di formazione/aggiornamento sulla didattica assistita dalle tecnologie e sulle singole discipline per i docenti
		Offrire corsi di formazione di lingua inglese e CLIL per i docenti
	T	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Aderire alle reti di scopo e di scuole per ampliare l'offerta formativa per gli studenti e garantire la formazione ai docenti.
		Stipulare convenzioni con enti locali e organizzazioni ONLUS per ampliare l'offerta formativa e per il supporto agli studenti più disagiati
		ļ

Migliorare le infrastrutture tecnologiche e favorire una didattica laboratoriale anche nelle discipline non tecnologiche; inserire le certificazioni informatiche nel curricolo degli studenti; migliorare le attività di orientamento e riorientamento nel corso del primo biennio, favoriranno il successo formativo, innalzeranno il livello generale delle competenze, incidendo positivamente sul fattore motivazionale, e contribuiranno a ridurre e limitare la dispersione scolastica.